GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDÌ 18 DICEMBRE — NUM. 296

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti SU CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulla tassa di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 5832 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 maggio 1887, N. 4544 (Serie 3ª), che approva il piano regolatore d'ampliamento della città di Genova per la regione compresa fra l'altipiano di Castelletto e quello di Montegalletto a nord dell'Albergo dei poveri;

Visto il regolamento adottato da quel Municipio in esecuzione della legge stessa ed approvato dalla Deputazione provinciale in seduta del 23 agosto 1888;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere comprese nel detto piano regolatore della città di Genova, quale regolamento sarà visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1888.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Città di Genova — Ufficio di Edilità e lavori pubblici

Regolamento per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni compresi confinanti o contigui del piano regolatore d'ampliamento per la regione compresa fra l'altipiano di Castelletto e quello di Montegalletto.

Art. 1.

La nota dei proprietarii liberi ed enfiteutici di edifizi, case e terreni sottoposti a contributo, dovrà, per cura della Giunta municipale compilarsi e pubblicarsi prima del cominciamento delle varie opere pubbliche comprese nel piano, in conformità dell'art. 17 della legge 25 giugno 1865.

Per le opere già costrutte od in corso di costruzione, questa pubblicazione sarà fatta dentro tre mesi dalla pubblicazione del presente regolamento.

Art. 2.

Costituiscono elemento di maggior valore da sottoporsi a contributo l'aumento di aria, di luce e di prospetto, la più larga o comoda circolazione, la maggior sicurezza di accesso, la cessazione di oneri e servitù gravanti il frontista o vicino, il prosciugamento o risanamento di terreni acquitrinosi e malsani, il cambiamento in aree fabbricabili di suoli prima destinati alla semina, ad orti, giardini, ville, e generalmente ogni sorta di vantaggi apprezzabili venuti al fondo dall'opera o per l'opera comunale.

Art. 3.

Dentro quindici giorni dal giorno che la strada abbia ricevuto la sua regolare sistemazione, dovrà dal comune notificarsi, nella forma delle citazioni, ai proprietarii di che nell'art. 1, il maggior valore attribuito alla loro proprietà con invito nei quindici giorni successivi ad accettarlo, od a concordarne altra liquidazione in iscritto col proporzionale contributo portato dagli articoli 78 e 79 della legge 25 giugno 1865.

Art. 4.

Scaduti i quindici giorni senza accettazione, o concordato da parte dei proprietari notificati, verrà per cura del sindaco, trasmesso al presidente del Tribunale civile l'atto di notificazione con la relazione peritica, in appoggio alla quale venne attribuito il maggior valore, perchè abbia, senz'altro, luogo la stima, secondo la procedura tracciata dagli articoli 32, 36 e 38 di detta legge.

Art. 5.

Per le spese giudiziarie di nomina di periti e di perizia, saranno osservate le norme contenute nell'art. 37 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni.

Art. 6.

Il presidente del Tribunale trasmetterà al sindaco la relazione dei periti con tutti i documenti, la liquidazione delle spese relative e lo assegno delle medesime sulle norme dell'articolo precedente.

Il sindaco notificherà colla forma delle citazioni, le conclusioni della perizia al proprietario chiamato al contributo, per gli effetti dell'articolo 51 della legge 25 giugno 1865.

Art. 7.

La prima quota del contributo scadrà con la prediale dell'anno successivo al compimento dell'opera, ai termini dell'art. 3, per proseguire a decimi di anno in anno, come è detto nell'art. 78 della detta legge.

Art. 8.

L'ipoteca di cui all'art. 81 della legge 25 giugno 1865 verrà, per ordine del comune, inscritta nei venti giorni dalla notificazione ordinata nell'art. 3 per la risultante somma del contributo.

Per autenticazione ad uso amministrativo

Il Segretario: R. Drago.

Visto ed approvato dalla Giunta municipale in via d'urgenza nella seduta del 26 luglio 1888.

Genova, 3 settembre 1888.

Per il Sindaco: B. Chighizola.

Visto ed approvato dalla Deputazione provinciale in seduta 23 agosto 1888.

Genova, 3 settembre 1888.

Per il Prefetto Presidente: De Simone.

Visto. D'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
Giuseppe Saracco.

Il Numero **5834** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 17 maggio 1888, N. 5408 (Serie 3ª), col quale fu nominata la Commissione per ordinare e curare la pubblicazione della edizione nazionale Colombiana;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Malvano comm. Giacomo, Ministro plenipotenziario, è chiamato a far parte della Commissione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1888.

UMBERTO.

Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **5837** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge in data 20 luglio 1888, N. 5550 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori pubblici e per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'unita Convenzione in data 29 settembre 1888, stipulata fra il Ministro dei Lavori pubblici e quello delle Finanze, *interim* del Tesoro, da una parte, e il Direttore generale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, dall'altra, per la costruzione di una linea ferroviaria diretta da Roma a Segni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1888.

UMBERTO.

G. Saracco.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

CONVENZIONE
per la costruzione di una linea ferroviaria diretta da Roma a Segni.

Fra

S. E. il Ministro dei Lavori pubblici, commendatore Giuseppe Saracco,

e

S. E. il Ministro delle Finanze e Ministro *per interim* del Tesoro, commendatore Agostino Magliani,

contraenti in nome dello Stato,

ed

il commendatore Mattia Massa, direttore generale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, contraente in nome della Società medesima,

si è addivenuto alla seguente Convenzione:

Art. 1.

Tracciato della linea.

È affidata alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo la costruzione di una linea di strada ferrata, dal chilometro 6 del tronco in esercizio Roma-Ciampino all'ingresso verso Roma nella stazione di Segni (chilometro 64.11760), comprendente le stazioni di Ciampino, Colonna, Zagarolo, Palestrina e Valmontone.

Art. 2.

Lunghezza della linea.

La lunghezza della linea di cui la Società assume la costruzione resta approssimativamente fissata in metri 47,205.

Art. 3.

Termine per l'apertura all'esercizio.

Il termine per dare eseguita ed armata la linea, in modo da poter essere aperta con regolarità e sicurezza al servizio dei viaggiatori e delle merci, è stabilito in tre anni, con decorrenza dal giorno in cui sarà comunicata alla Società l'approvazione del progetto definitivo di esecuzione.

Art. 4.

Condizioni tecniche e modalità di costruzione.

La Società dovrà osservare, anche per quanto concerne le condizioni tecniche, le modalità ed i materiali di costruzione, tutte le disposizioni della legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865, N. 2248, in quanto non siano derogate dalla presente Convenzione, e quelle contenute nell'art. 8 della legge del 20 luglio 1888, N. 5550 (Serie 3ª).

Le modalità in genere dell'armamento, della soprastruttura, del corpo stradale e delle opere d'arte, saranno quelle delle ferrovie principali, e conformi a moduli da presentarsi all'approvazione del Governo entro due mesi dalla data del decreto Reale con cui verrà sanzionata la presente Convenzione.

Art. 5.

Progetti di esecuzione.

La Società presenterà all'approvazione del Governo i progetti definitivi di esecuzione, in doppio esemplare, dentro sei mesi dalla data del Decreto Reale con cui verrà sanzionata la presente convenzione.

Rimangono estese ai progetti per la nuova linea le disposizioni del secondo e del terzo comma dell'art. 5 della convenzione approvata con legge del 20 luglio 1888, n. 5550 (Serie 3ª).

Art. 6.

Varianti.

La Società, in qualunque stadio della costruzione, potrà proporre varianti ai progetti della nuova linea, alle condizioni stabilite nel primo e nel secondo comma dell'art. 6 della convenzione approvata con legge del 20 luglio 1888, n. 5550 (Serie 3ª).

Art. 7.

Espropriazioni, corpo stradale e armamento.

Le espropriazioni stabili per la sede, il corpo stradale, le opere d'arte e le gallerie, ecc., saranno eseguite per due binari.

Il Governo provvederà gratuitamente le rotaie ed il minuto materiale metallico per l'armamento della linea e dei binari delle stazioni, nei limiti delle quantità risultanti dai progetti approvati, tenuto conto del materiale utilizzabile proveniente dal disfacimento dell'attuale tronco tra il chilometro 6 e Ciampino.

La Società dovrà richiedere il materiale, indicando, di volta in volta, la quantità occorrente, e il Governo dovrà consegnarlo entro sei mesi dalla fatta richiesta sui vagoni della ferrovia alle stazioni di Roma Termini, Ciampino e Segni.

Art. 8.

Spesa per le stazioni d'innesto.

Gli innesti della nuova linea alle ferrovie in esercizio avranno luogo nelle stazioni di Ciampino e di Segni.

Gli ampliamenti e gli impianti necessari per l'innesto nella stazione di Ciampino e per il raccordo colle linee di Velletri e Frascati, in modo da assicurarne il regolare e completo servizio di diramazione, saranno a carico della Società. Saranno invece a carico della Cassa per gli aumenti patrimoniali le spese eventualmente occorrenti per ampliamenti ed impianti nella stazione di Segni.

Art. 9.

Corrispettivi per la costruzione.

In corrispettivo degli oneri assunti colla presente convenzione, sarà pagata alla Società una somma complessiva di lire *ventidue milioni* in cinque eguali rate di lire *quattro milioni* e *quattrocentomila* ciascuna, da pagarsi rispettivamente al 20 dicembre degli anni 1889, 1890, 1891, 1892 e 1893, senza detrazione alcuna per tasse od imposte presenti e future.

Le suddette rate figureranno fra gli introiti lordi del conto costruzioni della Società, e quindi contribuiranno alla determinazione del reddito netto.

Art. 10.

Esercizio durante il vigente contratto per la rete Mediterranea.

La nuova linea, per tutto il nuovo percorso, si intenderà sostituita all'attuale agli effetti del contratto di esercizio della rete Mediterranea, sotto l'osse anza delle disposizioni richiamate nell'articolo che segue.

La linea attuale verrà esercitata ai patti del capo VI del vigente capitolato.

Art. 11.

Disposizioni diverse.

Sono estese alla nuova linea le disposizioni degli articoli 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18 e 20 della Convenzione approvata con legge del 20 luglio 1888, N. 5550 (Serie 3ª), in quanto non contraddicano alla presente Convenzione.

Art. 12.

Validità della Convenzione.

La presente Convenzione non s'intenderà definitiva nè valida, se non dopo che sarà stata approvata per decreto Reale.

Fatto in Roma, quest'oggi 29 settembre 1888, in doppio originale.

Sottoscritti all'originale:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
GIUSEPPE SARACCO.

Il Ministro delle Finanze e Ministro per interim *del Tesoro*
AGOSTINO MAGLIANI.

Il Direttore Generale
della Società italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo
Ing. MATTIA MASSA.

GIUSEPPE OLIVA, testimonio.
ADOLFO ROSSI, testimonio.

Il Capo sezione al Ministero dei Lavori pubblici, delegato alla stipulazione dei contratti
MARIANO FRIGERI.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Capo sezione al Ministero dei Lavori pubblici, delegato alla stipulazione dei contratti
M. FRIGERI.

Il Numero **5838** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge in data 20 luglio 1888, N. 5550 (Serie 3ª);

Visto l'articolo addizionale della Convenzione in data 21 giugno 1888, approvata con la legge suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori pubblici e per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'unita Convenzione in data 29 settembre 1888, stipulata fra il Ministro dei Lavori pubblici e quello delle Finanze, *interim* del Tesoro, da una parte, e il Direttore generale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, dall'altra, per rendere comune una tratta della linea ferroviaria Sparanise-Gaeta colla diretta litoranea Roma-Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1888.

UMBERTO.

G. Saracco.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

CONVENZIONE

per rendere comune una tratta della linea ferroviaria Sparanise-Gaeta colla diretta litoranea Roma-Napoli.

Fra

S. E. il Ministro dei Lavori pubblici, commendatore Giuseppe Saracco,

e

S. E. il Ministro delle Finanze e Ministro *per interim* del Tesoro, commendatore Agostino Magliani,

contraenti in nome dello Stato,

ed

il commendatore Mattia Massa, direttore generale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, contraente in nome della Società medesima,

premesso che l'art. 7 della legge in data 20 luglio 1888, N. 5550 (Serie 3ª), autorizza la spesa occorrente per il maggior costo di costruzione del tronco da Formia fin sotto Minturno, della linea Gaeta-Sparanise, al fine di renderlo atto alla sede della ferrovia diretta Roma-Napoli, e che l'articolo addizionale della Convenzione in data 21 giugno 1888, approvato con la legge suddetta, fa obbligo alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo di assumere, a richiesta del Governo, la costruzione di quella tratta alle condizioni indicate nell'articolo medesimo,

si è addivenuto alla seguente Convenzione:

Art. 1.

Oggetto della Convenzione.

La Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo costruirà colle modalità di una linea di primaria importanza la tratta della ferrovia Sparanise-Gaeta, compresa fra la stazione di Minturno e la sella interposta fra i monti Rotondo e Dragone nelle vicinanze di Gaeta, allo scopo di farla servire come tratta comune alla ferrovia diretta litoranea Roma-Napoli.

Art. 2.

Maggior lunghezza della linea Sparanise-Gaeta.

In armonia a quanto è previsto nell'articolo addizionale della Convenzione 21 giugno 1888, approvata con legge del 20 luglio successivo, N. 5550 (Serie 3ª), necessitandosi nella tratta sovra accennata, in conseguenza della adozione delle modalità delle linee di primaria importanza, un maggiore percorso di metri 1824, la lunghezza della linea Sparanise-Gaeta, in luogo di chilometri 54,270 quale risulta dall'art. 3 della Convenzione suddetta, verrà ritenuta di chilometri 56,094, e ciò agli effetti degli articoli 9 e 10 della Convenzione medesima.

Art. 3.

Termine per l'apertura all'esercizio.

Il termine per dare eseguita ed armata la tratta di cui all'art. 1 della presente Convenzione, in modo da poter essere aperta con regolarità e sicurezza al servizio dei viaggiatori e delle merci, rimane quello stabilito dall'art. 3 della Convenzione 21 giugno 1888 per l'apertura dell'esercizio della linea Sparanise-Gaeta.

Art. 4.

Condizioni tecniche e modalità di costruzione.

La Società dovrà osservare, anche per quanto concerne le condizioni tecniche, le modalità e i materiali di costruzione, tutte le disposizioni contenute nella legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865, N. 2248, in quanto non siano derogate dalla presente Convenzione.

La Società dovrà inoltre osservare le seguenti norme e prescrizioni:

a) larghezza della piattaforma stradale: metri cinque e centimetri cinquanta;

b) altezza della massicciata: centimetri inquanta;

c) dimensioni delle traverse: metri due e centimetri sessanta di lunghezza, centimetri ventiquattro di larghezza e centimetri quattordici di altezza;

d) armamento a giunto sospeso, con rotaie di acciaio di nove metri di lunghezza, del peso a metro lineare di trentasei chilogrammi e con undici traverse per campata;

e) larghezza libera delle opere d'arte fra i parapetti: metri quattro e centimetri cinquanta;

f) larghezza minima delle gallerie al livello delle rotaie: metri quattro e centimetri sessanta,

g) altezza del piano delle rotaie all'intradosso del volto nelle gallerie: metri cinque e centimetri cinquanta;

h) raggio minimo delle curve: metri cinquecento;

i) pendenza massima: sette per mille.

Le altre modalità in genere del corpo stradale, delle gallerie e delle opere d'arte minori, saranno conformi a moduli da presentarsi alla approvazione del Governo.

Art. 5.

Corrispettivo pel maggior costo della costruzione.

In aggiunta ai corrispettivi di cui all'art. 9 della Convenzione 21 giugno 1888 sarà pagata alla Società, in compenso dei maggiori oneri che essa assume colla presente Convenzione, una somma complessiva di lire *tre milioni e trecentosettantacinquemila* in tre uguali rate di lire *un milione e centoventicinquemila*, da pagarsi rispettivamente al 1º agosto degli anni 1890, 1891 e 1892, senza detrazione alcuna per tasse od imposte presenti e future.

Art. 6.

Disposizioni diverse.

Alla tratta di cui all'art. 1 della presente convenzione si applicheranno le disposizioni degli articoli 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 della Convenzione 21 giugno 1888, in quanto non contraddicano alla Convenzione presente.

Art. 7.

Validità della Convenzione.

La presente convenzione non si intenderà definitiva nè valida, se non dopo che sarà stata approvata per decreto reale.

Fatto in Roma, quest'oggi ventinove settembre mille ottocento ottantotto, in doppio originale.

Sottoscritti all'originale:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
GIUSEPPE SARACCO.

Il Ministro delle Finanze e Ministro per interim *del Tesoro*
AGOSTINO MAGLIANI.

Il Direttore Generale
della Società italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo
Ing. MATTIA MASSA.

GIUSEPPE OLIVA, testimonio.
ADOLFO ROSSI, testimonio.

Il Capo sezione al Ministero dei Lavori pubblici, delegato alla stipulazione dei contratti
MARIANO FRIGERI.

Per copia conforme ad uso amministrativo:

Il Capo sezione al Ministero dei Lavori pubblici, delegato alla stipulazione dei contratti
MARIANO FRIGERI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il Regio decreto 29 marzo p. p., N. 5332, che dispose la soppressione dei Sifilicomi;

Visti i decreti ministeriali della stessa data coi quali fu determinato in qual modo deve essere provveduto alla profilassi ed alla cura delle malattie celtiche ed alla polizia dei costumi;

Ritenuto che nella provincia di Trapani, il servizio di cura per le dette malattie risulta convenientemente assicurato, secondo le nuove disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

Col giorno 1° del prossimo gennaio i regolamenti 29 marzo p. p. sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche saranno posti in vigore nella provincia di Trapani.

Art. 2.

Col medesimo giorno sarà chiuso il Sifilicomio di Trapani, provvedendo nei modi stabiliti dal nuovo egolamento alla cura delle donne che vi si trova ricoverate.

Art. 3.

Dalla stessa data cesseranno di funzionare nella provincia di Trapani gli Uffici sanitari fin qui incaricati della sorveglianza sulla prostituzione, al quale servizio d'ora innanzi provvederanno gli Uffici di P. S. a norma del disposto dal regolamento 29 marzo p. p.

Il signor prefetto della detta provincia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, il 15 dicembre 1888.

Il Ministro: CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

Scala Achille, tenente di complemento, fanteria, distretto Roma, promosso capitano.

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.

Moiselli Enrico, 1° alpini.
Scuderi Ignazio, distretto Napoli.
Axerio Giulio, 5 alpini.
Bonavita Vincenzo, distretto Napoli.
Ferrari-Corbelli Leone, id. Firenze.
Carutti Di Cantogno cav. Ugone, id. Pinerolo.
Vieusseux Pietro Paolo, id. Firenze.
Martucci Giuseppe, id. Bari.
Pincetti-Nervi Alessandro, id. Napoli.
Bratta Francesco, id. Bari.
Del Balzo Antonio, id. Napoli.
Budetta Ferdinando, id. Salerno.
Sorce Giovanni, id. Caltanissetta.
Laschi Emilio, id. Roma.
Gianelli Giulio, id. Firenze.
Fronte Giuseppe, id. Messina.
Romagnoli Paolo, id. Caserta.
Sermasi Narciso, id. Milano.
Broglio Camillo, 5 alpini.
Cicognani Dante, 3 id.
Ansaldi Fulvio, 4 id.
Centanini Francesco, distretto Venezia.
Bocchi Vittorio, id. Modena.
Vaciago Giacomo, 4 alpini.
Buonaccorsi Alessandro, distretto Roma.
Biasetti Collatino, id. Roma.
Zanetti Carlo, id. Firenze.
Iodice Vincenzo, id. Napoli.
Caselli Enrico, id. Roma.
Giustiniani Edoardo, id. Firenze.
Sampieri-Lodoli Alberto, id. Firenze.
Adonnino Tommaso, id. Girgenti.

Villa Alessandro, sottotenente complemento, distretto Casale, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

I sottoindicati sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

De Simone Francesco, furiere maggiore distretto Salerno, distretto di residenza Caserta, 76 reggimento fanteria.
Strazziari Pietro, id. id. Bologna, id. Bologna, 35 id. id.
Vismara Achille, sergente id. Milano, id. Milano, 84 id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.

Biozzi Filippo, distretto Arezzo.
Pantaleo Francesco, id. Alessandria.
Vignola Lodovico, id. Mondovì.
Simonetta Luigi, id. Milano.
Carafa D'Andria Riccardo, id. Napoli.
Anderloni Felice, id. Milano.
Parravicini Giuseppe, id. Milano.
Corti Gaspare, id. Voghera.

Avitabile Alessandro, distretto Brescia.
Cafiero Arcangelo, id. Barletta.
Treves Dei Bonfili Mario, id. Padova.
Magdani Brunacci Teodoro, id. Livorno.
Montecuccoli Federico, id. Modena.
Gropplero Andrea, id. Udine.
Luccheschi Giacomo, id. Treviso.
Gottarelli Francesco, id. Bologna.
Zampieri Alessandro, id. Vicenza.
Terribile Baldassarre, id. Lecce.
Olginati Vincenzo, id. Como.
Marini Giuseppe, id. Roma.
Camuccini Emilio, id. Roma.
Da Zara Leone, id. Padova.
De Marchi Gherini Giuseppe, id. Milano.
Adami Giov. Battista, id. Treviso.
Martinelli Francesco, id. Napoli.
Fantini Nicola, id. Brescia.
Malvisi Virginio, id. Torino.
Lobetti Bodoni Alberto, id. Cuneo.
Russi Alessandro, id. Bari.
Marmo Vicentino, id. Torino.
Bernaroli Ugo, id. Bologna.
Dolfin Alessandro, id. Venezia.
Sacco Silvio, id. Casale.
Lauri Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
Saccozzi Rodolfo, id. Reggio Emilia.
Bertoni Emanuele, id. Roma.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 dicembre 1888:

I sottodescritti ufficiali di complemento dell'esercito permanente, arma di artiglieria, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile.
Balsamo Carlo, tenente distretto Napoli.
Della Porta Angelo, id. id. Milano.
Premi Emilio, id. id. Genova.
Puglia Angelo, id. id. Palermo.
Brasavola De Massa Pietro, id. id. Verona.
Allievi Lorenzo, sottotenente id. Roma.
Borghi Giuseppe, id. id. Milano.
Di Lella Ignazio, id. id. Foggia.
Lamanna Eduardo, id. id. Caserta.
Magnoni Giuseppe, id. id. Modena.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

Gazzelli Paolino, tenente complemento distretto Torino, promosso capitano.
I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Boursier Odoardo, distretto Napoli.
Pirella Francesco, id. Bologna.
Ravioli Carlo, id. Torino.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Armissoglio Luigi, distretto Pinerolo.
Terracini Fair, id. Casale.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto 9 dicembre 1888:

I sottoindicati sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici.
Del Gaizo Emanuele, distretto Napoli.
Angelini-Paroli Carlo, id. Spoleto.
Ricciardi Raffaele, id. Caserta.
Massalongo Roberto, id. Verona.
Capone Ovidio, distretto Campobasso.
Voghera Leone, id. Venezia.
Fagioli Faustino id. Genova.
Racchi Gio. Battista, id. Napoli.

I seguenti ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 della legge 29 giugno 1882).
Pierangeli Michele, tenente medico distretto Teramo.
Chicco Alfonso, id. id. Barletta.
Padula Domenico, id. id. Potenza.
Sgrosso Pasquale, id. id. Napoli.
Verratti Nicola, id. id. Chieti.
Aprile Fortunato, id. id. Lecce.
Scialpa Nunzio id. id. Taranto.
Celli Felice, id. id. Cremona.
Burgonzio Luigi, id. id. Torino.
Massalongo Roberto, id. id. Verona.
Canalis Pietro, sottotenente medico id. Torino.
Mansi Gaetano, id. id. Nola.
Bollo Torquato, sottotenente medico distretto Alessandria.
Beltricco Carlo, id. id. Cuneo.
Ripamonti Domenico, id. id. Milano.
Zanna Pietro, id. id. Torino,
Iannini Pasquale, id. id. Potenza.
Pappalardo Salvatore, id. id. Salerno.
Bigazzi Giulio, id. id. Livorno.
Biasi Luigi, id. id. Verona.
Bartalena Gino, id. id. Rovigo.
Tordelli Paolo, id. id. Roma.
Fellini Tito, id. id. Venezia.
Blasco Silvestro, id. id. Lecce.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

Carpani Antonio, sottotenente commissario di complemento, distretto Milano, promosso tenente commissario.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento dell'esercito permanente (art. 1°. lett. *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.
Vettone Carlo, furiere maggiore distretto Caserta, distretto Napoli.
Aquino Vincenzo, id. id. Benevento, id. Perugia.
Cuppini Augusto, id. id. Bologna, id. Firenze.
Vigliano Amedeo, furiere id. Torino, id. Torino.
Gugliuzzo Angelo, id. id. Messina, id. Milano.

Corpo veterinario militare.

I sottoindicati sottotenenti veterinari di complemento sono promossi tenenti veterinari.
Falconcini Sperandio, distretto Firenze.
Montessori Giuseppe, id. Udine.

MILIZIA MOBILE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I sottoindicati capitani di fanteria della milizia mobile sono promossi maggiori.
Brambilla Giuseppe, distretto Cagliari.
Certani Luigi, id. Bologna.
Serra Enrico, id. Genova.
Brentano nob. Bernardo, id. Lecco.
Messa Giuseppe, id. Como.
Cisotti cav. Lodovico, id Roma.
Fioravanti Giulio, id. Venezia.
Luzzatto Adolfo, id. Milano.
I sottoindicati tenenti di fanteria della milizia mobile sono promossi capitani.
Pucci Vittorio, distetto Massa.
Sassoli Arturo, id. Firenze.

Quaglia Oreste, distretto Torino.
Foglietti Filippo, id. Savona.
Deleuse cav. Gustavo, 1 alpini.
Scaglia Faustino, distretto Brescia.
Di Blasi Francesco, id. Varese.
Scudellari Enrico, id. Genova.
Galleani Giuseppe, id. Milano.
Recchi Dario, id. Spoleto.
Afferni Bernardo, id. Voghera.
Cardinali Giorgio, id. Roma.
Rizzi Carlo, id. Roma.
Fontana Belisario, id. Parma.
Gentile Giacomo, id. Alessandria.
Cianelli Giovanni, id. Siena.
Cagnoli Giovanni, id. Forlì.
Testa Teodoro, id. Roma.
Porcella Francesco, id. Genova.
Garzola Fortunato, id. Lecce.
Conti Iubal, id. Roma.
Lacchio Felice, id. Roma.
Paglieri Giulio, id. Roma.
Costa Luigi, id. Caserta.
Borda Andrea, id. Modena.
Tarallo Federico, id. Napoli,
Arese Giovanni, id. Mondovì.
Bassetti Luigi, id. Vercelli.
Tesio Giuseppe, id. Roma.
De Regibus Stefano, id. Voghera.
Olgiati Pietro, id. Roma.
Pigorini cav. Lucio, id. Parma.
Politto di Zumaglia Benedetto, id. Cuneo.
Chiodelli Gioacchino, id. Milano.
Ugolotti Pietro, id. Parma.
Ambrosi Luigi, id. Benevento.
Ranza Alberto, id. Novara.
Gaudiano Demetrio, id. Firenze.
Barbiero Carlo, id. Cuneo.
Cesaroni Norberto, id. Ancona.
Maleci Luigi, id. Milano.
Cavalli Curzio, id. Siena.
Pellegrini Antonio, id. Bergamo.
Benedettini Tito, id. Firenze.
Bellisandre Luigi, id. Venezia.
Ercolani Filippo, id. Verona.
Battantier Giovanni, id. Torino.
Negro Carlo, id. Torino.
Ussino Modesto, id Casale.
Campodonico Michelangelo, id. Massa.
De Bianchi Vincenzo, id. Bari.
De Curtis Gaetano, id. Perugia.
Maestrelli Silvio, in Roma.
Piassio Matteo, id. Lucca.
Marini Arturo, id. Roma.
Galli Pio, id. Firenze.

I sottoindicati tenenti di complemento sono promossi capitani.

Paolella Domenico, distretto Foggia.
Campanari marchese Wladimiro, id. Roma.
Colombo Luigi, id. Roma.
Castelli Annibale, id. Varese.
Lo Vecchio Francesco, id. Arezzo.
Francesetti di Mezzenile conte Agostino, 4 alpini.

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.

Fratellini Tommaso, distretto Spoleto.
Beltrani Nicola, id. Barletta.
Riscica Corrado, id Siracusa.
Podestà Desiderio, id. Cremona.
Santorio Pietro, id. Siracusa.
Casale Giacomo, distretto Genova.
Gallerani Giuseppe, id. Ferrara.
La Corte Nicolò, id. Messina.
Pernossi Ettore, id. Perugia.
Troja Sebastiano, id. Siracusa.
Caracciolo Francesco, id. Chieti.
Cerrutti Gioacchino, id. Torino.
Galdi Raffaele, id. Napoli.
Cattaneo Pietro, id. Vicenza.
Pullini Amerigo, id. Roma.
Anchisi Giulio, id. Cagliari.
Focchesato Giuseppe, 7 alpini.
Baroncelli Raffaele, distretto Firenze.
Panciera Alessandro, 7 alpini.
Rossi Gaetano, 6 id.
De Nicola Giustino, distretto Chieti.
Bongini Pietro, id. Genova.
Grassa Antonio, id. Palermo.
Valsecchi Adolfo, id. Roma.
Sajia Giuseppe, id Messina.
Pilo Gavino, id. Roma.
Mariotti Leopoldo, id. Roma.
Bassotti Francesco, id. Ascoli-Piceno.
Tanzi Giovanni, id. Lecce.
Patroni-Grippi Felice, id. Napoli.
Atzori Carlo, id. Cagliari.
Cajoli Roberto, id. Firenze.
Majo Luciano, id. Napoli.
Veronese Silvio, id. Padova.
Barela Nicola, id. Salerno.
Rottondo Evasio, id. Roma.
Capecelatro Alceste, id. Napoli.
Roggero Francesco, 6 alpini.
Duci Ulisse, distretto Firenze.
Zuanelli Giuseppe, id. Brescia.
Bonghi Luigi, id. Roma.
Testa Luigi, id. Roma.
Bertini Emilio, id. Aquila.
Cattaneo Vincenzo, id. Napoli.
Carbut Luigi, id. Napoli.
Bonamici Mario, id. Parma.
Cuore Domenico, id. Torino.
Perotta Roberto, corpo speciale d'Africa.
Geremia Francesco, distretto Milano.
Bianchi Carlo, corpo speciale d'Africa.
Gherardi Giuliano, distretto Lucca.
Levi Ippolito, tenente complemento fanteria distretto Torino, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.
Comerci Fortunato, sottotenente id. id. Roma, inscritto nella riserva dietro sua domanda.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), arma di fanteria, ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Lunesi Giulio, furiere maggiore distretto Massa, distretto di residenza Firenze, 10 batt. bers. (Firenze).
Maero Prospero, id. id. Torino, id. Mondovi, id. 15 batt. fant. (Mondovì).

Arma di cavalleria.

R. decreto 9 dicembre:

I seguenti, tenenti di complemento sono promossi capitani:

Cantucci Luca, distretto Siena (1).
Magnocavallo di Varengo Giacinto, id. Casale (1).

(1) I nuovi promossi Cantucci e Magnocavallo sono ricollocati in congedo illimitato.

Manassero di Costigliole Carlo, distretto Mondovì.
Ciccodicola Luigi, id. Frosinone.
Brichieri-Colombi nobile Augusto, id. Firenze.
Bianchi Luigi, id. Barletta.
De Fornari Eugenio, id. Firenze.
Pincetti Alberigo, id. Roma.
Giambalvo Gaspare, id. Palermo.
Del Carretto di Moncrivello Alberto, id. Torino.
Chiellini Arduino, id. Livorno (1).

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti:
Doria Panphili Alfonso, distretto Roma.
Murolo Salvatore, id. Genova.
Di Brazzà Giovanni, id. Roma.
Palumbo-Cardella Francesco, id. Firenze.
Montefusco Gennaro, id. Salerno.
Mussi Aristide, id. Torino..
Pindemonte Rezzonico Giuseppe, id. Verona.
Lauria Giuseppe, id. Potenza.
Bottagisio Luigi, id. Verona.
Salvigni, Arrigo, id. Ravenna.
Guida Antonio, id. Cremona.
Sordina Eugenio, id. Firenze.
Iannuzzi Saverio, id. Campagna.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 6 dicembre 1888;

I sottodescritti tenenti di complemento alla milizia mobile, arma di artiglieria, sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva.
Capsoni Giovanni, distretto Alessandria.
Cimelli Emanuele, (treno), id. Roma.
Restagno Giuseppe, distretto Firenze.
Bruna Giovanni, tenente milizia mobile, arma d'artiglieria distretto Cuneo, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, ed è inscritto collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I sottodescritti ufficiali di milizia mobile sono promossi al grado per ciascuno sottoindicato.
Vanni Pietro, tenente distretto Roma, promosso capitano.
Ferrari Ottavio, id. (treno) id. Novara, id. id. (treno).
Bogliolo Luigi, id. (id.) id. Roma, id. id. (id.).
Cerioni Ernesto, sottotenente id. Napoli, id. tenente.
Garabello Bartolomeo, id. id. Torino, id. id.

I sottodescritti ufficiali di complemento sono promossi al grado per ciascuno sottoindicato.
Sotta Francesco Maria, tenente distretto Novara, promosso capitano.
Genoese Felice, id. id. Reggio Calabria, id. id.
Poma Giuseppe, sottotenente in Roma, id. tenente.
Bertone di Sambuy Edoardo, id. id. Torino, id. id.
Pittaluga Gaetano, id. id. Savona, id. id.
Cellanova Domenico, id. id. Pavia, id. id.
Tosoni Francesco, tenente di complemento alla milizia mobile distretto di Venezia, nato nel 1851, accettata la dimissione dal grado.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

Russo Edoardo, capitano del genio di milizia mobile distretto Bari, promosso maggiore.
Sanvito Ettore, sottotenente complemento id. Milano, id. tenente.
De Angelis Domenico, id. id. Frosinone, id. id.
Galli Emanuele, id. id. Roma, id. id.

(1) Il nuovo promosso Chiellini è ricollocato in congedo illimitato.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I sottoindicati tenenti medici di milizia mobile sono promossi capitani medici.
Zecchini Giroalmo, distretto Ancona.
Nerici Ugo, id. Lucca.
Sani Costantino, id. Roma.

I sottoindicati tenenti medici di complemento alla milizia mobile sono promossi capitani medici.
Siravo Beniamino, distretto Campobasso.
Cerqua Nicola, id. Nola.
Toller Giuseppe, id. Como.
Franchini Alessandro, id. Firenze.
Pugliatti Rosario, id. Messina.
Stella Francesco, id. Bari.
Bolzoni Guido, id. Padova.

I sottoindicati sottotenenti medici di complemento alla milizia mobile sono promossi tenenti medici.
Ambrosini Giuseppe, distretto Potenza.
Vigna Carlo Alberto, id. Vercelli.
Masotino Giovanni, id. Napoli.
Nebbia Filippo, id. Campobasso.
Zuccarelli Angelo, id. Napoli.
Gelmini Pietro, id. Lodi.
Console Giuseppe, id. Bari.
Aulisio Giuseppe, id. Napoli.
Arena Antonio, id. Reggio Calabria.
Gaggioli Girolamo, id. Massa.
Michelotti Vittorio, id. Torino.
Giuffrè Liborio, id. Palermo.
Lazzeri Augusto, id. Firenze.
Fabiani Gennaro, id. Napoli.
Cicchetti Annibale, id. Potenza.
Pacinotti Giuseppe, id. Parma.
Denti Francesco, id. Milano.
Baldini Antonio, id. Modena.
Biondi Domenico, id. Nola.
Costa Gaetano, id. Siracusa.
Di Martino Nicolò, id. Girgenti.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto 9 dicembre 1888:

Renda Gaetani Carlo, tenente commissario di complemento alla milizia mobile distretto Roma, promosso capitano commissario di complemento alla milizia mobile.
Avetta Adolfo, id. id. id. Torino, id. id. id.
Chiodarelli Girolamo, id. id. id. Roma, id. id. id.
Curti Achille, sottotenente commissario id. id. Palermo, id. tenente commissario id. id.
Cacace Alfonso, id. id. id. Napoli, id. id. id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto 9 dicembre 1888:

Destefani Carlo, tenente contabile milizia mobile, distretto Roma, promosso capitano contabile nella milizia stessa.
Marengo Michele, sottotente contabile di complemento, distretto Torino, promosso tenente contabile di complemento id.
Ramo Serafino, id. id. id. Cagliari, id. id. id.
Branca Ermenegildo, id. id. id. Roma, id. id. id.

I seguenti sottufficiali sono nominati ottotenenti contabili di complemento alla milizia mobile (art. 1°, lettera c, della legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.
Basuri Angelo, furiere maggiore distretto Torino, distretto Piacenza.
Sala Camillo, id. id. Casale, id. Alessandrina.
Battimelli Vincenzo, id. id. Napoli, id. Napoli.

Benedetto Domenico, furiere maggiore, distretto di Bari, distretto di Bari.
Lazzaroni Attilio, furiere id. Bergamo, id. Torino.
Basile Michele, furiere maggiore id. Girgenti, id. Catania.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I sottoindicati sottotenenti veterinari di complemento sono promossi tenenti veterinari.
Accorimboni Silvio, distretto Macerata.
Tarantello Cesare, id. Siracusa.
Roux Cesare, id. Modena.
Fioriti Florestano, id. Campobasso.
Sbrana Enrico, id. Siena.
Aruch Eugenio, id. Milano.
Santicchi Belisario, id. Perugia.
Boglia Giacomo, id. Vercelli.
Cuffaro Vincenzo, id. Girgenti.
Petti Alessandro, id. Foggia.
Barogi Domenico, id. Foggia.
Jannaci Antonio, id. Napoli.
Rasponi Ettore, id. Modena.
Racca Melchiorre, id. Mondovì.
Fornari Carlo, id. Sassari.
Maltinti Giuseppe, id. Siena.
Mazzolini Ermogene, id. Perugia.
Mattozzi Costantino, id. Orvieto.

MILIZIA TERRITORIALE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 dicembre 1888:

Priolo Giovanni, sottotenente milizia territoriale fanteria, trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nell'arma del genio, 13 compagnia (Padova).

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

I seguenti ufficiali cessano per età di far parte della milizia territoriale, arma di fanteria, conservando l'onore dell'uniforme del loro grado.
Berni cav. Angelo, tenente colonnello 320 battaglione Sassari.
Bisso cav. Michele, maggiore 131 id. Ravenna.
Piazzoni Pietro, capitano 50 id. Bergamo.
Carà Francesco, id. 30 id. Mondovì.
Raffanelli Giovanni, id. 5 regg. alpini batt. Rocca d'Anfo.
Angrisani Francesco, capitano 168 battaglione Foggia.
Baldari Giacinto, id. 268 id. Taranto.
Savona Bartolomeo, id. 292 id. Trapani.
Strigna Antonio, id. 136 id. Forlì.
De Sardagna nob. Gio. Battista, tenente 110 id. Venezia.
Chignola Giovanni, id. 52 id. Lecco.
Marucelli Tito, id. 172 id. Firenze.
Patriarchi Carlo, maggiore fanteria milizia territoriale 187 batt. Siena, cessa di appartenere alla milizia territoriale per sua domanda, ed è collocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.
Chiappe Cesare, tenente id. 199 id. Livorno, accettata la dimissione dal grado.
Valle Tommaso, id. id. 271 id. Potenza, id. id. id.
Tola Giovanni, id. id. 319 id. Sassari, id. id. id.
Franzoja Omero, sottotenente id. 110 id. Venezia, id. id. id.
Rimoli Gennaro, id. id. 160 id. Aquila, id. id. id.
I sottodescritti ufficiali nella milizia territoriale, arma di fanteria, sono promossi al grado per ciascuno indicato nella milizia ed arma stessa.

I CORPO D'ARMATA.

Maggiori a tenenti colonnello continuando nell'attuale loro comando.
Lodesano Candido, 14 batt. Novara.
Paderni cav. Cesare, 7 id. Pinerolo.
Molinatti cav. Francesco, 12 id. Ivrea.
Chiala cav. Luigi, 4 regg. alpini, battaglione Aosta.
Bertet Enrico, 16 batt. Novara.
Palma di Cesnola cav. Alessandro, 4 regg. alpini, batt. Ivrea.
Capitani a maggiore colla destinazione a ciascuno sottoindicata.
Plumato cav. Giovanni Battista, 2 batt. Torino, 3 batt. Torino.
Perini Nicola, 3 regg. alpini, batt. Fenestrelle, 8 id. Vercelli.
Ferrari cav. Gaetano, 3 id., batt. Susa 1°, 13 id. Ivrea.
Caccialupi Filarete, 3 id. batt. Pinerolo, 11 id. Vercelli.
Tornielli marchese Rinaldo, 14 batt. Novara, 10 id. Vercelli.
Compans di Brichanteau march. Carlo, 4 regg. alpini, batt. Ivrea, 4 regg. alpini.
Tenenti a capitano colla destinazione a ciascuno sottoindicata.
Morello Giuseppe, 8 batt. Vercelli, 8 batt., 2 comp. Vercelli.
Varetto Giacomo, 5 id. Torino, 5 id., 3 id. Torino.
Bollati Ercole, 3 regg, alpini, batt. Susa 1°. 3 regg. alpini, batt. Susa 1°. 32 comp.
Ghini Antonio, 15 batt. Novara, 15 batt., 2 comp. Novara.
Varesio Pier Vincenzo, 5 id. Torino, 5 id. 4 id. Torino.
Fossati Deregibus Cacciapiatti Cesare, 14 id. 2 id. Novara.
Mello Giovanni Giuseppe, 8 id. Vercelli, 9 id., 1 id. Vercelli.
Usseglio Leopoldo, 4 regg. alpini, batt. Susa 2°, 4 regg. alpini. batt. Susa 2°. 36 comp.
Camiletti Alessandro, 2 batt. Torino, 2 batt. 4 comp. Torino.
Bozino Paolo, 8 id. Vercelli 8 id., 4 id. Vercelli.
Nasi di Cossombrato conte Antonio, 4 id. Torino, 4 id. 1 id. Torino.
Sala Pietro, 4 regg. alpini, batt. Susa 2°. 4 regg. alpini, batt. Ivrea, 39 comp.
Della Torre Marco, 16 batt. Novara, 16 batt., 1 comp. Novara,
Bozino Luigi, 11 id. Vercelli, 9 id., 2 id. Vercelli.
Marengo Leone, 3 id. Torino, 3 id., 3 id. Torino.
Sottotenenti a tenenti rimanendo nell'attuale posizione:
Castini Leopoldo, 14 batt., 4 compagnia Novara.
Lantieri Ferdinando, 8 id., 1 id. Vercelli.
Fracassi Ratti Mentone Domenico, 8 id., 3 id. Vercelli.
Gay di Quarti Calisto, 4 id , 1 id. Torino.
Valperga di Masino conte Luigi, 12 id, 3 id. Ivrea.
Cantone Emilio, 5 id, 4 id. Torino.
Piantini Alberto, 3 id, 1 id. Torino.
Re Achille, 11 id., 4 id. Vercelli.
Tanzi Guglielmo, 12 id., 2 id. Ivrea.
Arborio-Gattinara di Gattinara marchese Mercurino, 3 id., 2 id. Torino
Paoletti Secondo, 5 id., 3 id. Torino.
Falcone Andrea, 14 id., 3 id. Novara.
Scarampi di Villanova conte Umberto, 4 regg. alpini, batt. Ivrea 38 compagnia.
Bollati Di Saint-Pierre barone Giulio, 3 id., id. Pinerolo 26 id.
Toppia Giacinto, 2 battaglione, 4 compagnia Torino.
Coda Giacomo, 8 id., 4 id. Vercelli.
Pezza di Pavignano nob. Francesco, 4 id., Torino.
Sola Angelo, 10 batt., 1 comp. Vercelli.
Alloatti Bartolomeo, 4 regg. alpini, batt. Susa 2, 35 compagnia.
Favre Edoardo, 4 id., id. Aosta, 41 id.
Ripa Di Meana marchese Remigio, 4 id., id. Susa 2, 34 id.
Guallini Adolfo, 4 id., id. Aosta 7 id.
Cacherano D'Osasco conte Emanuele, 3 id., id. Pinerolo 25 id.
Revello Michelangelo, 4 id., id. Ivrea, 40 id.
Alda Elzeario, 3 id., id. Fenestrelle 30 id.
Viani D'Ovrano cav. Mario, 4 id, id. Susa 2, 36 id.
Oberti Effisio, 4 id., id. Ivrea 39 id.
Dapino Paolo, 3 id., id. Susa 1, 33 id.
Chiriotti Giacomo, 3 id., id. Fenestrelle, 30 id.
Degiorgis Enrico, 3 id., id. Fenestrelle stato maggiore.
Trompeo Eugenio, 4 id., id. Aosta, 7 compagnia.
Curtino Castagneri Edoardo, 6 batt., 2 compagnia Pinerolo.
Rissone Giovanni, 4 regg. alpini batt. Susa 2.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 per 0/0	5944	Opera della Madonna dei Lumi di Pieve S. Stefano, rappresentata dal Gonfaloniere *pro-tempore* di detto luogo (Con avvertenza). *Lire*	18 »	Firenze
»	5947	Semplice Beneficio di S. Lorenzo Martire eretto nella Collegiata di Pieve S. Stefano rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza) »	93 »	»
Consolidato 5 per 0/0	759828	Geraci Giuseppe fu Gaetano domiciliato in Messina . . . . . »	75 »	Roma
»	3769 / 74539 Assegno provv.	Bonaffini Teresa fu Giovanni, minore, rappresentata da Anzalone Concetta madre e tutrice domiciliata in Pietraperzia (Con annotazione) . . . . »	1 25	Palermo
»	68303	Opera Pia Santi (Con annotazione) . . . . »	25 »	Firenze
»	13013 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	» 15	»
»	74955 / 257895	Caracciolo Nicola di Francesco, domiciliato in Napoli . . . . »	40 »	Napoli
»	117905 / 300845	Detto . . . . »	100 »	»
»	681601 Solo certificato di usufrutto	Gambaro Giovanni, Agostino, Ludovico, Arrigo, Giustino e Tito fu Luigi, gli ultimi quattro minori sotto la patria potestà della loro madre Giuseppina Castiglione fu Paolo, eredi indivisi, domiciliati in Genova (Con annotazione di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Roncallo Teresa di Andrea, nubile) . . . . . . »	365 »	Roma
»	62047 Solo certificato di proprietà	Dreosti Filippo fu Giovanni, domiciliato in Roma (Con annotazione di vincolo di usufrutto a favore di Pucciarmati Cesare fu Vincenzo). . . . . »	240 »	Firenze
»	559679 Solo certificato di proprietà	Russo Vincenzo fu Michele, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Sorrentino Raffaela fu Francesco, vedova di Russo Michele) . . . . »	40 »	»
»	116560	Cappellania De Angelis in Santa Maria di Costantinopoli in Roma (Con annotazione). . . . . »	80 »	»
»	545950	Cappellania De Angelis in Santa Maria di Costantinopoli in Roma (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	14137	Mela Luigi di Piero, domiciliato in Bologna (Con annotazione). »	25 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	744623 Solo certificato di usufrutto	Antonacci Giuseppe, Maria, Olinda, Elvira, Elena e Beatrice fu Domenico, le ultime cinque minori sotto la patria potestà della loro genitrice Laura Iannaccone e tutti eredi indivisi di Antonacci Domenico fu Giuseppe domiciliati in Napoli (Con annotazione di vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Iannaccone Laura fu Pasquale vedova di Antonacci Domenico domiciliata in Napoli) »	1,560 »	Roma
»	815249 Solo certificato di usufrutto	Antonacci Olinda, Elvira, Elena e Beatrice fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Iannaccone Laura fu Pasquale, Antonacci Maria fu Domenico moglie di Pirofalo Alfonso e Antonacci Rosa e Chiara fu Giuseppe, nubili, eredi indivisi di Antonacci Domenico domiciliati in Napoli (Con annotazione di vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Iannaccone Laura fu Pasquale vedova di Antonacci Domenico domiciliata in Napoli . . . »	75 »	»
»	63429 / 180029	Comune di Danta . . . . »	60 »	Milano
»	626305	Detto . . . . »	305 »	Firenze
»	619406	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Grancona (Vicenza) . . »	5 »	»
»	18964 / 201904	Sementini Luisa di Carlo domiciliata in Napoli . . . . . . »	30 »	Napoli
Consolidato 3 per 0/0	29933	Beneficio Parrocchiale di Saviore (Brescia) rappresentato dal Parroco *pro-tempore* . . . . »	3 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	844065	Beneficio Parrocchiale di Saviore (Brescia) . . . . »	195 »	Roma
»	622336	Opera Parrocchiale di Torrio in Ferriere (Piacenza) . . . . »	80 »	Firenze
»	842073	Cappellania Coadjutorale Maffeis in Grevo (Brescia) . . . . »	210 »	Roma
»	869733	Beneficio Parrocchiale di Cuorgnè (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	124191 / 307131	Galante Luigi di Vincenzo domiciliato in Napoli . . . . . . »	55 »	Napoli
»	89077 / 484377	Oliva Eusebio fu Domenico domiciliato in Fano (Con annotazione) »	25 »	Torino
»	99567 / 282507	Pio Luogo della Cappella del Santissimo Sagramento di Sesto in Molise rappresentato dagli Amministratori *pro-tempore* . . »	20 »	Napoli
»	14168 / 57588 Assegno provv.	Cappella di S. Rocco di Roccapirozzi di Venafro rappresentata dalla Congregazione di Carità *pro-tempore* . . . . »	2 »	»
»	14169 / 57589 Assegno provv.	Cappella del Santissimo Rosario di Roccapipirozzi in Caserta rappresentata dalla Congregazione di Carità *pro-tempore* . . »	1 25	»
»	14173 / 57593 Assegno provv.	Cappella di S. Rocco di Sesto rappresentata dalla Congregazione di Carità *pro-tempore* . . . . »	4 25	»
»	14174 / 57594 Assegno provv.	Cappella del Santissimo Sagramento del Sesto di Venafro rappresentata dalla Congregazione di Carità *pro-tempore* . . . . »	» 50	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	14175 / 57595 Assegno provv.	Cappella del Santissimo Rosario di Sesto rappresentata dalla Congregazione di Carità *pro-tempore* . . . . »	3 »	Napoli
»	25501 / 68921 Assegno provv.	Pio Luogo della Cappella del Santissimo Sagramento di Sesto in Molise rappresentato dagli Amministratori *pro-tempore* . . .	1 25	»
»	605197	Levi Giulia fu Marco, nubile, domiciliata in Torino (Con annotazione). . . . . »	100 »	Firenze
»	19680	Chiesa Parrocchiale di Vargo (Alessandria) . . . . »	5 »	»
»	13777 / 39377 Assegno provv.	Comune di Sormano, mandamento VI di Canzo, provincia di Como »	3 69	Milano
Consolidato 3 per 0[0	1537 / 4507 Assegno provv.	Comune di Sormano, mandamento VI, provincia di Como. . . »	1 37	»
»	1538 / 4508 Assegno provv.	Detto . . . . »	» 91	»
Consolidato 5 per 0[0	567 / 79977 Assegno pro	Comunità di Cartignano. . . . . »	1 »	Torino
»	74948 / 470248	Farnetti Paolo fu Matteo, domiciliato a Meldola (Forlì) (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	80793 / 476033	Detto . . . . »	5 »	»
»	596972 Solo certificato di usufrutto	Capuccio Valerico fu Luigi, domiciliato a Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Capuccio Vittoria fu Gaetano, vedova di Capuccio Luigi) . . . . »	270 »	Firenze
»	596973 Solo certificato di usufrutto	Detto (Con annotazione come sopra) . . . . »	405 »	»
»	600730 Solo certificato di usufrutto	Capuccio Amalia fu Luigi, moglie di Cardon Felice, domiciliata in Roma (Con annotazione di vincolo dotale e di usufrutto a favore di Capuccio Vittoria fu Gaetano, vedova di Capuccio Luigi madre della titolare). . . . . »	300 »	»
»	596974 Solo certificato di usufrutto	Capuccio Gaetano fu Luigi, domiciliato a Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Capuccio Vittoria fu Gaetano, vedova di Capuccio Luigi e dopo la morte della medesima la proprietà è riversibile al setificio nuovo di Caselle) »	270 »	»
»	596975 Solo certificato di usufrutto	Detto (Con annotazione come sopra) . . . . »	405 »	»
»	566341	Cappella della Madonna degli Angioli in Bassiano (Roma) . . . »	10 »	»
»	34626 / 217566 Solo certificato di proprietà	Arminio Simone fu Pasquale, per la proprietà e per l' usufrutto a Rossi Giovanni fu Beniamino, vita sua durante, domiciliati in Napoli (Con annotazione) . . . . »	210 »	Napoli

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	DITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	66936 / 249876 Solo certificato di proprietà	Arminio Simone fu Pasquale, per la proprietà domiciliato in Napoli e per l'usufrutto a Rossi Giovanni fu Beniamino, vita sua durante (Con annotazione) . . . . »	5 »	Napoli
»	836270	Prebenda Sacerdotale Cossonio in Dongo (Como) (Con annotazione) »	5 »	Roma
»	879984	Bignami Luigi fu Isidoro, domiciliato in Bossolasco (Cuneo) . . »	50 »	»
»	5082 / 351592	Oratore *pro-tempore* della Messa fondata dal Presidente Bonifacio in Catania . . . . »	140 »	Palermo
»	10328 / 356838	Oratore della Messa fondata dal presidente Bonifacio di Catania rappresentato dall'Oratore del tempo . . . . »	5 »	»
»	10329 / 356839	Oratore della Messa fondata dal Presidente Bonifacio rappresentato dal Sacerdote D. Francesco Castorino attuale Oratore domiciliato in Catania . . . . »	5 »	»
»	675825	Monti Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	20 »	Roma
»	76932 / 259872 Solo certificato di proprietà	Confalone Giovanni fu Giovanni Fortunato per la proprietà e per l'usufrutto a Confalone Raffaele fu Giovanni Fortunato sua vita durante domiciliati in Napoli (Con annotazione) . . . . . »	170 »	Napoli
»	803169	Viganò Luigia di Beniamino, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Sondrio . . . . »	125 »	Roma
»	44403 / 227343 Solo certificato di proprietà	Grisolia Giacinto fu Serafino domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Inserra Brigida fu Antonio) »	130 »	Napoli
»	61070	Cappellania Antonelli in S. Giovanni Battista di Monte Lupone (Con annotazione) . . . . »	10 »	Firenze
»	9646 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	» 29	»
»	61071	Bellisini Francesco e Nicola (Con annotazione) . . . . »	150 »	»
»	9647 Assegno provv.	Detti (Con annotazione) . . . . »	1 57	»
»	61072	Legato Pio istituito dal fu Giuseppe Mancini ed amministrato dalla Sagra Congregazione Lauretana di Roma . . . . »	130 »	»
»	9648 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 37	»
»	649310	Salario Laicale Arcelli nella Chiesa Parrocchiale di Verdeto, frazione di Agazzano (Piacenza) rappresentato dalla Fabbriceria locale »	20 »	»
Consolidato 3 per 0/0	32248	Legato Laicale Arcelli nella Chiesa Parrocchiale di Verdeto, frazione di Agazzano (Piacenza) rappresentato dalla Fabbriceria locale »	3 »	»
»	33027	Fabbriceria Parrocchiale di San Lorenzo in Berzo Demo (Brescia) »	30 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Prestito Pontif. 1860-1864	355	Cappella dei Santi Emiliano e Benigno eretta nella Chiesa Collegiata di Trevi (Archidiocesi di Spoleto) . . . . »	55 »	Firenze
Consolidato 5 per 0|0	671576	Beneficio Parrocchiale di S. Lorenzo in Domo, frazione di Berzo Superiore (Brescia) . . . . »	30 »	»
»	53925 / 170525	Beneficio eretto all'Altare di S. Vincenzo Ferreri nella Parrocchia di Demo Berzo, provincia di Brescia, amministrato dalla Fabbriceria Parrocchiale . . . . »	10 »	Milano
»	56885 / 173485	Prebenda Parrocchiale di Demo, frazione di Berzo Superiore, provincia di Brescia, amministrata dall'investito *pro-tempore* . »	20 »	»
»	12320 / 358830	Pardo Calogero di Francesco, domiciliato in Palermo (Con annotazione) . . . . »	85 »	Palermo

Roma, 30 novembre 1888.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il ff. di Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 512030 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 116730 della soppressa Direzione di Torino), per lire 500, al nome di Grandi Eustasia, nata Loretti fu Lorenzo, domiciliata in Casale Corte Cerro, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Loretti Anastasia fu Lorenzo, moglie di Grandi Giovanni, domiciliata in Casale Corte Cerro (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PRESTITO BEVILACQUA LA-MASA

IL REGIO COMMISSARIO DEL PRESTITO BEVILACQUA LA-MASA

Notifica:

Per le convenzioni 22 maggio 1887 e 10 maggio 1888 a rogito di notar Serafini in Roma, fra la signora Duchessa Felicita di Bevilacqua vedova La Masa, concessionaria del Prestito a premi e rimborsi omonimo e la Banca Nazionale nel Regno, coll'intervento del Regio Commissario sottoscritto in rappresentanza di S. E. il ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, per la competente vigilanza amministrativa, furono stipulati i patti pel definitivo riordinamento di detto Prestito, rimasto sospeso dal 31 maggio 1875, data della 13ª estrazione, per modo che, ripigliando la estrazione della 14ª, fossero le stesse regolarmente ed impreteribilmente eseguite fino al compimento delle 115 ancora da farsi nel termine di 50 anni.

In esecuzione dell'art. 10 della suddetta Convenzione 22 maggio 1887, essendo stato fatto dalla Banca Nazionale nel Regno il richiesto deposito preliminare di garanzia, venne emanato, previo parere del Consiglio di Stato, il R. decreto 1° luglio 1888, N. 5494 (serie 3ª), inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, N. 159, del 6 luglio 1888 portante l'approvazione del combinato riordinamento del Prestito e l'autorizzazione di mandarlo in esecuzione sotto la diretta amministrazione e responsabilità della Banca Nazionale nel Regno.

A mente del R. decreto suddetto la Banca Nazionale nel Regno presentò alla ricognizione e approvazione del Governo i titoli a debito dello Stato ch'essa intendeva di depositare nella Cassa de' Depositi e Prestiti per fare il servizio del Prestito suddetto fino a estinzione del medesimo, giusta gli articoli 1 e 2 della Convenzione 22 maggio 1887; e S. E. il Ministro del Tesoro con suo rescritto N. 41364 e 6384 del 7 luglio 1888 diretto allo scrivente, dichiarò essere pienamente idoneo e sufficiente a garantire il completo e regolare servizio del Prestito il sovra proposto deposito effettivo di tanti titoli a debito dello Stato, fruttiferi di 51 annualità di lire 636,900 nette, quante precisamente ne occorrono per fare le 115 estrazioni portate dal piano del Prestito riordinato e vincolate tutte all'esclusivo pagamento dei premi e rimborsi sorteggiandi in dette estrazioni secondo è previsto nelle approvate Convenzioni.

La Banca Nazionale nel Regno, in seguito alla sovr'espressa approvazione, fece nella Cassa dei Depositi e Prestiti l'indicato deposito, come risulta dalle polizze N. 2504 e 14614 dell'11 luglio 1888 della Cassa dei Depositi e Prestiti, la cui nota di vincolo li dichiara « depositati dalla Banca Nazionale nel Regno per il servizio delle 115 estrazioni ancora da farsi del Prestito Bevilacqua La-Masa, riordinato in virtù del R. decreto 1° luglio 1888, N. 5494 (serie 3ª), portante approvazione delle Convenzioni 22 maggio 1887 e 10 maggio 1888 a rogito del Notaio Egidio Serafini in Roma, al quale servizio è provveduto mediante 51 annualità di lire 636,900 nette, ciascuna da erogarsi dietro ordinazione del R. Commissario ».

I titoli a debito dello Stato, ammortizzabili e perciò irreducibili, depositati come sopra, constano di N. 24,044 obbligazioni per i lavori

di sistemazione del Tevere con godimento dal 1° luglio 1888, e di N. 4244 obbligazioni ferroviarie 3 per cento collo stesso godimento, le quali per via d'ammortizzamenti e di interessi, *con decorrenza* dal 1° gennaio 1888, frutteranno in cinquant'anni le 51 annualità di lire 636,900, nette ciascuna, e in complesso lire 32,481,900 occorrendi per sorteggiare con premi e con rimborsi N. 2,452,591 obbligazioni di cui tuttora si compone il Prestito.

I titoli delle dette 2,452,591 obbligazioni nuovamente stampati e redatti a termini dell'art. 8 della Convenzione 22 maggio 1887 e portanti la riproduzione del R. decreto d'approvazione del riordinamento, le polizze della Cassa dei Depositi e dei Prestiti colla indicazione dei valori depositati, il piano del prestito come sopra sistemato, e le principali condizioni dell'operazione, sono in corso di stampa.

I portatori delle vecchie obbligazioni già emesse dovranno anch'essi presentarle al cambio colle nuove, ma fino al giorno in cui tale cambio potrà essere fatto, il che naturalmente porterà un certo tempo, i titoli che sono attualmente in loro possesso, concorreranno essi pure insieme agli altri alle estrazioni per essere sorteggiati con premio o rimborso, a termini dell'art. 1 della Covenzione 22 maggio 1887.

A termini poi dell'articolo unico della sovracitata Convenzione addizionale 10 maggio 1888, le 115 estrazioni saranno fatte in cinquanta invece che in cinquant'un anni, e perciò nel 1889 si faranno quelle di due annate, erogando lire 1,273,800 invece di lire 636,900.

L'anticipata esecuzione di quattro estrazioni appare dal piano pertato dai nuovi titoli. Per esso la prima estrazione si farà il 30 marzo 1889; a questa terranno dietro le altre nei giorni 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 dicembre di detto anno, erogandosi nelle prime quattro lire 636,900 nette complessivamente e nell'ultima tutte in una sol volta altrettante lire 636,900 nette, come risulterà dagli appositi manifesti che verranno pubblicati dalla Banca Nazionale nel Regno amministratrice del Prestito.

Per gli anni successivi, cioè a partire dalla 1ª estrazione dell'anno 7°, si erogherà, anno per anno, l'annualità fissa di lire 636,900 nette fino all'esaurimento delle 110 estrazioni che rimarranno da farsi (art. 9 della Convenzione 22 maggio 1887 e articolo unico della Convenzione 10 maggio 1888).

In essi manifesti verrà anche designato il locale di spettanza del Ministero delle Finanze, nel quale verranno eseguite dette estrazioni, nonchè le modalità colle quali sarà provveduto alle estrazioni stesse.

Un mese dopo ciascuna estrazione verrà fatto in Roma, presso la Sede della Banca Nazionale nel Regno, il pagamento dei premi e rimborsi che saranno stati sorteggiati in tale estrazione, previa verifica e constatazione dell' identità colle matrici dei titoli che saranno stati presentati. Quando tali titoli siano ancora di quelli di vecchia emissione, dovranno pure andare soggetti alla spesa di rinnovazione in cent. 10 per ciascuno a termini dell'art. 7° della Convenzione 22 maggio 1887.

In eseguimento poi dell'art. 12 della Convenzione 22 maggio 1887, verranno quanto prima pubblicate le disposizioni regolamentari da quella prescritte per il pagamento delle obbligazioni che furono estratte con premio o rimborso nelle prime tredici estrazioni (anni 1, 2, 3 e 4) e che non furono ancora pagate. Il ricevimento delle stesse comincierà a partire dal 31 gennaio 1889, e così con un'anticipazione di due mesi dal limite stabilito dalle Convenzioni, presso la Banca Nazionale nel Regno. Tali obbligazioni non andranno soggette a rinnovazione, ma dovranno essere riscontrate per la loro identificazione colle rispettive matrici, prima della loro ammissione a pagamento.

Per il cambio delle rimanenti 784,829 obbligazioni che tuttora rimangono in circolazione delle 800,000 di prima emissione, il quale cambio, come fu già più sopra accennato, deve essere fatto a termini dell'art. 7 della Convenzione 22 maggio 1887, mediante la spesa di rinnovamento in cent. 10 per obbligazione, si provvederà presto alla pubblicazione del regolamento, che a tenore di detto articolo deve essere predisposto dalla Banca Nazionale nel Regno di concerto col sottoscritto R. commissario.

Dal complesso degli accennati provvedimenti, pei quali il riordinamento viene ad essere costituito sopra basi così solide, è manifesto che il servizio del Prestito, per tutta la sua durata, rimane assicurato in modo assoluto ed ineccepibile, e ciò il sottoscritto manda a notizia del pubblico.

Roma, 16 dicembre 1888.

Il Regio Commissario: CASTELLINI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 17. — I funebri di S. A. R. il Principe Eugenio avranno luogo domani.

Il servizio religioso incomincierà domattina alle ore 8. Il Capitolo metropolitano reciterà l'ufficio dei morti nella Cappella di Corte dove verrà prima trasportata la bara.

L'arcivescovo cardinale Alimonda celebrerà poscia la messa, alla quale assisteranno le Case civili e militari del Re e dei Reali principi e pochi invitati.

In appresso si farà il trasporto dal Palazzo Reale alla Basilica di Superga.

Il Capitolo metropolitano ed il clero palatino precederanno il carro funebre fino alla chiesa della Gran Madre di Dio.

Sul piazzale della Gran Madre di Dio il corteo si fermerà per la benedizione del feretro, la quale sarà impartita dal parroco. Poscia il clero abbandonerà il corteo che proseguirà alla volta di Superga.

Nella Basilica di Superga, la funzione religiosa che precederà la tumulazione della salma, sarà probabilmente celebrata da monsignore Anzino.

TORINO, 17. — Il corteo che accompagnerà la salma del principe Eugenio di Savoia Carignano muoverà dal Palazzo Reale sino al tempio della Gran Madre di Dio nel seguente ordine:

Un pelottone di carabinieri a cavallo, una batteria d'artiglieria, un reggimento di fanteria con musica e bandiera, gli istituti femminili religiosi con gli stemmi reali, la musica, l'ufficialità d'ogni arma e grado, il comandante la divisione militare a cavallo, il clero, il vescovo celebrante, le Case civili e militari del Re e dei Principi, il carro funebre, fiancheggiato dai cappellani, dalla Casa militare del Principe defunto, e da due compagnie reali equipaggi.

Seguiranno il carro S. A. R. il Principe Amedeo, rappresentante il Re, i Principi Reali, il signor di Carvalho, rappresentante il Re di Portogallo, i cavalieri dell'Annunziata, il presidente e la Deputazione del Senato, il presidente e la Deputazione della Camera, i Ministri, i grandi ufficiali dello Stato, i senatori i deputati, la Corte di Cassazione, i generali comandanti del Corpo di armata, la Corte di appello, il prefetto, ed il Consiglio di Prefettura, le amministrazioni provinciali, la presidenza del Consiglio provinciale, la Deputazione ed i consiglieri provinciali, il sindaco ed il Consiglio municipale, il Corpo consolare, l'Accademia delle scienze, l'Università, le altre autorità, le Associazioni popolari e l'Accademia militare. Due compagnie reali equipaggi ed una compagnia di carabinieri chiuderanno il corteo.

TORINO, 17. — Le truppe che prenderanno parte al Corteo per il trasporto della salma di S. A. R. il Principe Eugenio, prima di unirvisi, stazioneranno nella Piazza Reale e nella Piazza Castello. Le altre truppe stazioneranno lungo il percorso, cioè un reggimento di bersaglieri in Piazza Castello, dal lato della Prefettura, con un reggimento di fanteria; gli alpini, l'artiglieria da montagna ed i ferrovieri in Via di Po; la cavalleria in Piazza Vittorio Emanuele.

L'accompagnamento delle truppe cesserà nella Piazza della Gran Madre di Dio, dove un pelottone di carabinieri a cavallo, una batteria di artiglieria, un reggimento di fanteria, che formeranno la testa del Corteo, renderanno gli onori militari al feretro.

Quindi questo proseguirà alla volta di Superga, scortato da un pelottone di carabinieri a cavallo.

In Piazza Reale renderanno gli onori al feretro le truppe che chiuderanno il corteo.

Le autorità sono convocate per domattina alle ore 8,30, al Palazzo Reale, nel salone degli Svizzeri.

BERLINO, 17. — La *Post* dice essere in grado di affermare con piena certezza che il signor di Keudell nel marzo 1887 provocò egli stesso il suo richiamo dall'ambasciata di Roma, senza che tale passo abbia potuto essere qui atteso, giacchè non vi fu alcuna sorta di divergenza tra il signor di Keudell ed i suoi superiori.

BRINDISI, 17. — Proveniente dal Pireo è sbarcato alle ore 2 30 pom., colla cannoniera *Mandsour* il granduca Paolo di Russia, il quale alle ore 5 è partito con treno diretto per Darmstadt. Le autorità furono ad ossequiare S. A. I.

PIETROBURGO, 17. — È morto il sig. Jomini, consigliere al ministero degli esteri.

SOFIA, 17. — Il principe Ferdinando ed il governo spedirono al principe Alessandro di Battenberg condoglianze per la morte di suo padre.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 dicembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97,65	97 65	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 85
Detto Rothschild	1° decem. 1888	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	477 50
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	772 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1888	500	500	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1° luglio 1888	500	500	»	»	622 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	654 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	790 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	385 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	560 »
Dette Banca Provinciale	1° luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	895 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1410 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1140 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	460	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	»	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1888	150	150	»	»	220 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1° luglio 1888	500	500	»	»	305 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 % (oro)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1° ottobre 1888	500	500	»	»	498 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 % (oro)				»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
4 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	101 10
	Londra	90 g.	»	»	25 30
5		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 28 dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione 29 id.
Liquidazione 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97,80, 97,77 1/2, 97,75 fine corr.
Az. Banca Romana 1155, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 569, 570 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1845, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 348, 347 50, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 902 fine corr.
Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 330, fine corr.
Az. Soc. Generale per l'illuminazione 97, 96, 95,50 fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 332,50, fine corr.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.